



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura per il Patrimonio

Abstract

**Analisi spazio-temporale e topografia funzionale per la conservazione e
valorizzazione dell'architettura e dell'arte monastica:
i casi studio di Port-Royal a Parigi e San Nicolò del Boschetto a Genova**

Relatore/Correlatore/i

**Monica Naretto
Laura de Fuccia Lederer
Gianmario Guidarelli**

Candidata/o/i

**Costanza Serra
Martina Zambardi**

Dicembre 2025

La presente tesi si propone di esplorare, da un punto di vista spazio-temporale e attraverso le topografie funzionali, le dinamiche intrinseche che hanno plasmato l'architettura religiosa in due differenti palinsesti: Port-Royal di Parigi e San Nicolò del Boschetto a Genova. Grazie alla collaborazione internazionale e al tutoraggio dell'Institut Catholique de Paris e dell'Università di Padova con il progetto Coenobium, la ricerca pone in un'ottica comparativa per differenza i due monasteri, attraverso lo studio sul campo e la ricerca interdisciplinare in ambito ecclesiale, architettonico ed artistico.

Per entrambi i casi di studio, il periodo esaminato ruota attorno a momenti di culmine storico-religioso e politico che hanno innescato definizioni e ridefinizioni all'interno dei complessi. A scandirne la stratificazione, l'articolazione spaziale e la manifestazione delle arti, sono le stringenti regole ecclesiastiche. Tali normative, determinate dalla differente natura della clausura tra ordini femminili (Port-Royal) e maschili (San Nicolò), hanno inquadrato lo sviluppo architettonico entro limiti e principi prestabiliti e codificati. Per una conoscenza e comprensione approfondita e per integrare l'analisi laddove le fonti documentarie si sono rivelate frammentarie, è stata necessaria la ricostruzione sistematica su duplice scala del modello di vita monastica e delle trasformazioni architettoniche che questo comporta. Infatti, se da una parte si studiano gli eventi storici che segnano i due complessi, dall'altra si delinea un archetipo funzionale in cui si associa ogni momento della giornata e della vita monastica a uno specifico spazio, in modo da esperire un'analisi non solo interdisciplinare, ma pluri-dimensionale nel tentativo di cogliere l'intreccio tra tempo, funzione e spazio.

Le dinamiche e i flussi spaziali che emergono dall'analisi dei due complessi sono la prova di come le Regole monastiche non fossero astratte prescrizioni, ma dispositivi concreti che si esplicavano modellando attivamente e quotidianamente la vita dei religiosi e, di conseguenza, la configurazione e la consistenza fisica degli edifici.

La redazione di specifici elaborati, che delineano i flussi e il modo di percepire e vivere gli spazi, è stata la base della successiva ricostruzione. Questo processo è stato cruciale per stabilire con precisione quanto, quando e come i singoli ambienti venissero effettivamente vissuti dagli occupanti. Inoltre, ha permesso di comprendere le interazioni sociali con le entità esterne (siano queste autorità ecclesiastiche, benefattori o comunità laiche) e di mappare la logistica dei movimenti di tali attori all'interno degli spazi, spesso rigidamente regolamentati. Le indagini condotte e le analisi elaborate propongono un filo conduttore che si intesse attraverso una rete di osservazioni critiche. Mediante il metodo applicato, è stato possibile instaurare un confronto diretto tra due casi studio che, pur essendo distanti nello spazio e nel tempo delle loro massime espressioni e trasformazioni, presentano similitudini nelle logiche di adattamento e resilienza delle loro strutture. La lettura che ne scaturisce non è solo un contributo alla storia dell'architettura e della vita monastica, ma pone le basi per la determinazione di un sistema di conoscenze dinamico. Questo schema è essenziale per lo sviluppo di una coscienza patrimoniale più consapevole, mirata, oltre che alla conservazione tout-court, al

restauro, al riuso e alla valorizzazione del patrimonio religioso in ragione dei mutamenti degli scenari sociali ed economici nella contemporaneità.

**Per ulteriori informazioni, contattare:
serra.costanza2001@gmail.com
marty.zambardi@gmail.com**